

# I perché del Comitato

**Gli aderenti al gruppo che riunisce gli abitanti di Voltana, Belricetto e San Bernardino, spiegano le loro posizioni nella lotta che li oppone al Cosesco.**

Hanno voluto mantenere l'anonimato per difendere la loro identità di Comitato "globale", espressione dei residenti che vivono nelle zone di Voltana, Belricetto e San Bernardino. Così, senza nessun portavoce ufficiale, gli aderenti spiegano come e perché si sono formati e soprattutto cosa vogliono. «Il Comitato è nato spontaneamente tra residenti e cittadini, a fronte dell'aumento del traffico di automezzi verso la discarica e dei dubbi sulle cifre e sui progetti dichiarati dal Cosesco. Non è l'associazione segreta che qualcuno ha voluto insinuare. Non è vero che siamo contro la raccolta differenziata, l'abbiamo ribadito più volte, anche se non è una novità assoluta. Non è corretto che nei programmi del Cosesco, si prevedano risultati della raccolta largamente ottimistici e poco credibili, non tanto secondo noi, quanto secondo il parere dell'assessore all'ambiente di Prato, relatore al convegno organizzato al Rossini per presentare la campagna di raccolta rifiuti: se realtà come Prato che fa raccolta differenziata da 10 anni è arrivata al recupero del 25% sul totale, non è realistico pensare che noi possiamo arrivare in tre anni all'80%. Ne deriva di conseguenza che la discarica di Voltana sia destinata a durare meno dei 15 anni previsti dal Cosesco e magari sarà piena entro la metà del tempo. Nel progetto è già evidente che il Cir è strutturato tenendo conto di un suo eventuale ampliamento. Il dimensionamento è un problema importante per il finanziamento

dell'opera: la scelta è per un impianto proporzionato ad una quantità di 100.000 tonnellate di rifiuti annui massicciamente importati da fuori che continueranno a portare disagi di traffico e rischi ambientali oltre ai 14 miliardi necessari ad autofinanziarlo con il vantaggio per i 9 comuni di avere le tasse sui rifiuti più basse rispetto a quelle dell'intera Regione. Il Cosesco è una società fra comuni. In una società normalmente i soci dividono i disagi e i rischi mentre in questa no. La scelta che dovrebbero fare gli altri comuni è politica. Devono rinunciare ad altri investimenti e tirar fuori quanto manca oggi ai 14 miliardi. In questo modo non si riempirebbe subito la discarica e non ci sarebbe bisogno di importare i rifiuti. Ma i Comuni, si dice, non hanno i soldi. E' proprio vero? Nell'amministrazione pubblica i soldi si trovano nella misura in cui c'è la volontà politica di spenderli. Se lo facessero si potrebbe evitare la presenza nella discarica di Voltana di rifiuti extracomprendorio nocivi per la salute pubblica e sinonimo di incognite e rischi, vedi cosa sta succedendo a Ravenna. Più rifiuti arrivano, più aumenta il rischio che ve ne siano di nocivi e pericolosi. Accettarne il più possibile per i profitti e per finanziarsi non va bene, diciamo no a questo tipo di progetto e di gestione che non può escludere futuri ampliamenti. Sì al Cir, ma dimensionato alle esigenze del comprensorio e stop all'importazione di rifiuti esterni».

Valeria Giordani e Monia Savioli

## La parola del Comune...

Legambiente sollecita un dibattito democratico sulla questione discarica e l'amministrazione risponde. «La disponibilità al confronto non può che trovare il favore dell'Amministrazione comunale di Lugo e dei sindaci del comprensorio», recita il comunicato diffuso. «Per corretta informazione, pare giusto segnalare che la nuova e più recente acquisizione di terreno operata dal Cosesco, non è destinata ad ampliamenti della discarica ma alla costruzione di piazzali ed edifici che ospiteranno gli impianti di lavorazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata». Una precisazione d'obbligo che l'amministrazione usa per spiegare la validità dell'obiettivo inseguito da sindaci e Cosesco: la dismissione delle discariche e il riciclaggio dei rifiuti finalizzati ad un progetto «che si impegna a garantire una durata di almeno 15 anni della discarica ora in costruzione, destinata solo alla parte di rifiuto non riconvertibile e che sarà l'ultima di quelle realizzate nell'area lughese. Con questo», prosegue il comunicato, «non si vuole negare che nel percorso di realizzazione del progetto ci sia stata una sottovalutazione del problema delle strade di accesso alla discarica. Il disagio sopportato da chi abita nei pressi dell'impianto è innegabile e comprensibile la preoccupazione innescata anche dalla divulgazione di dati contraddittori e da strumentali allarmismi». L'amministrazione precisa la sua volontà di informare, monitorare, controllare, affinché la "svendita" del territorio ad uso altrui ipotizzata dai residenti venga sconsigliata e si agisca nella tutela dei cittadini e nel rispetto del territorio. «Anche per questo è stata sollecitata la definizione di un accordo specifico fra Arpa e Cosesco per la certificazione di qualità degli impianti Cir e dei processi di lavorazione, la individuazione e nomina di una autorità scientifica per una costante verifica della sicurezza ambientale e l'invito ai cittadini, comitati, associazioni ecc. a visitare in qualsiasi momento gli impianti».

## ... e la risposta dei cittadini

Il Comitato non demorde e replica. Esprime un «forte disappunto nei confronti dell'atteggiamento di totale chiusura dimostrati dal Sindaco e dal Cosesco», chiede che il finanziamento del Cir avvenga attraverso la destinazione del 5% delle risorse dei 9 Comuni e annuncia l'elaborazione di una «proposta di progetto alternativo» soprattutto dopo l'incendio delle 6.000 tonnellate di rifiuti importati da Area testimone dei «gravi rischi che comporta l'entrare con leggerezza nel "business dei rifiuti" dominato dalle triangolazioni, vedi caso Sogesa. In particolare», scrivono gli aderenti al comitato spontaneo dei cittadini di Belricetto, San Bernardino e Voltana, «lamentiamo la totale mancanza di risposte sulle obiezioni poste in merito al progetto Cir dell'aprile '97 nel quale l'intervento complessivo era dimensionato su un'area di 20 ettari (rispetto ai 40 di oggi), l'impianto del compost aveva una capacità di 10.000 t/anno (oggi di 50.00) e quello del secco di 13.500 tonnellate rispetto ai 50.000 previsti nel documento del Cosesco di questi giorni. Quali sono le motivazioni che hanno spinto il Cosesco a stravolgere il programma iniziale?»

Corra 29/5 Tel. 0545-274

### FLASH

#### Cosa fare per respirare bene

«Cosa fare per respirare bene e per prevenire i tumori polmonari» è il tema di una conferenza in programma oggi, alle 15.30, al centro sociale "Il Tondo" di Lugo. Interverranno l'assessore comunale Salvatore Micela, il primario di oncologia Giorgio Cruciani, i medici della divisione di pneumologia Giuseppe Petri e Michele Giovannini, Claudia Monti dello Ior.

## L'intervento dei DS delle frazioni

Al coro delle voci si aggiunge quella dei Democratici di Sinistra di Voltana, Belricetto e San Bernardino, riassunta nell'odg presentato da Pds-Ds, Popolari per Lugo e Verdi nell'ultima seduta di consiglio. In ordine le proposte sono: la valutazione complessiva del progetto Cir ad una autorità scientifica di livello nazionale; l'intensificazione dei controlli da parte dell'Arpa di Ravenna; la costituzione di un Comitato per la Trasparenza che conosca e verifichi l'attività del Cosesco attraverso l'accesso ai dati del conferimento e della lavorazione dei rifiuti; la disponibilità ai cittadini del numero verde 167-210505 per ottenere informazioni dirette e puntuali sul funzionamento quotidiano dei servizi; l'organizzazione di visite alla discarica in esaurimento e al Cir aperte a tutti i lughesi; il recupero ambientale e paesaggistico delle discariche esaurite; l'intervento immediato sulle strade per risolvere il problema della viabilità limitrofa; la certezza che quella che entrerà in funzione il prossimo anno, sarà l'ultima discarica autorizzata a Voltana; l'integrazione fra le strutture finalizzate allo smaltimento in funzione a Lugo, Ravenna e Faenza attraverso la valenza provinciale del Cir quando nel 2000 sarà messo a regime.

## "Camminata per un libro" QUI 29/5

Torna la "Camminata per un libro", manifestazione podistica giunta alla 13a edizione, ideata dalla scuola media statale "S. Gherardi", con il patrocinio del comune di Lugo. La gara non competitiva si disputerà su un percorso di 8 km, riservato a podisti amatori e liberi ed un circuito cittadino di 3 km, per minipodisti. La quota di iscrizione di L. 3.000 sarà raccolta al momento del ritrovo, presso la scuola media. La partenza verrà data alle 16.30. In palio, occhiali sportivi con lenti polarizzate a tutti i partecipanti e premi per le prime 20 società e i primi 10 gruppi scolastici con almeno 10 iscritti.

**BREVI**

## Giornata mondiale senza fumo QUI 29/5

Sono circa 120 i morti registrati ogni anno nel comprensorio per tumore al polmone (prima causa di morte), dovuto in gran parte al fumo di sigaretta. Per prevenire la diffusione del fumo, in occasione della Giornata Nazionale del Respiro, sabato 30 maggio, e della Giornata Mondiale Senza Fumo, domenica 31 maggio, l'Ausl di Ravenna, i Comuni di Lugo e Fusignano, Ior, Scuole medie, Distretto Scolastico e Centro sociale Il Tondo, hanno definito un programma ricco di iniziative. Si partirà alle 15 di venerdì 29 presso "Il Tondo" con l'incontro presieduto dall'assessore all'ambiente Salvatore Micela sul tema "Come fare per respirare bene e prevenire i tumori polmonari" al quale parteciperanno medici e operatori dello Ior e dei reparti di oncologia e pneumologia. Sabato 30 alle 8 si proseguirà con i colloqui individuali gratuiti sui temi del danno respiratorio e gli esami del respiro offerti fino alle 13 dall'equipe medica della divisione di Pneumologia nell'atrio dell'ospedale di Lugo e con la conferenza organizzata nella sala Riunioni dal titolo "Medici e operatori della sanità lughese in prima fila per un Ospedale senza Fumo" durante la quale si potrà sottoscrivere l'adesione individuale alla Carta europea contro il fumo per il personale sanitario. Sul tema interverranno anche alcune scuole medie di Lugo e Fusignano, attraverso il progetto di prevenzione dell'abitudine al fumo "Lasciateci puliti". I disegni prodotti saranno esposti in due mostre allestite nella sala "Il Granaio" di Fusignano fino al 1 giugno e nell'atrio del padiglione centrale del nosocomio lughese.

## Il Micromega rischia il trasferimento QUI 29/5

Il Micromega, centro diurno socio-educativo che accoglie disabili psichici nelle ex scuole S. Anna di Via Malerbi, rischia di essere trasferito presso la struttura di Bagnacavallo che già accoglie RSA, Casa di riposo e un altro centro diurno per disabili. L'intenzione, espressa dall'Ausl, ha allarmato i gruppi di RC e Verdi, che hanno chiesto spiegazioni. «E' risaputo», si legge nel comunicato, «che per favorire un inserimento positivo nel tessuto sociale delle strutture che si occupano di problematiche socio-sanitarie, occorre evitare i concentramenti di persone e di servizi nello stesso luogo e nello stesso tempo occorre favorire la conoscenza della città e il supporto con il tessuto sociale. Lo spostamento di un centro come questo può provocare in questi pazienti una regressione della malattia o degli adattamenti alla realtà per una improvvisa perdita dei punti di riferimento nel territorio. E' per questi motivi che chiediamo il motivo che spinge l'Ausl alla scelta di trasferimento e con quali tempi e criteri si intende operare per evitare il più possibile di creare situazioni di disagio alle persone interessate».

## Cent'anni fa QUI 29/5



"Lugo di Romagna: il disegno urbano e la città. Aspetti morfologici e vicende storico-urbanistiche", è il titolo del libro pubblicato in occasione del Convegno organizzato qualche giorno fa al Teatro Rossini sulla storia, gli studi e i progetti per il rinnovamento della città. Il percorso offerto dal libro, fornisce immagini interessanti e significative della Lugo fino '800 e inizio '900 stridenti spesso con i ritratti odierni degli stessi spazi. Ritratti che l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Facchini, non ha esitato durante l'incontro, a definire "impietosi". «Il presente in alcuni casi ha cancellato, consumato le testimonianze del passato», ha affermato, riferendosi in particolare alla "grande svolta" che il fascismo ha imposto alla architettura del centro. Quattro sono a suo parere i problemi che ancora rendono latente la qualità urbana della città, la mancanza di una piazza vera e propria, l'ingombro del monumento che «non è lì che doveva stare anche se sarà difficile realizzare il grande sogno del suo spostamento», il restauro complessivo del Pavaglione e la collocazione del mercato ambulante.

## LUGO QUI 29/5

### Una settimana senza tabacco

"Una settimana lughese della salute per un miglior respiro senza tabacco": questo il tema di un'iniziativa particolarmente interessante, organizzata tra gli altri, dall'Ausl di Ravenna, dai Comuni di Lugo e Fusignano e dall'Istituto Oncologico Romagnolo, in occasione della Giornata Nazionale del Respiro (30 maggio) e della Giornata Mondiale Senza Fumo (31 maggio). Dal 26 maggio al 1° giugno viene promossa una campagna informativa volta a sensibilizzare la popolazione sui danni provocati dal fumo alla nostra salute: in particolare il 30 maggio, dalle 8 alle 13, nell'atrio dell'ospedale di Lugo l'equipe medica della divisione pneumologica è disponibile per colloqui individuali gratuiti sui temi dei danni respiratori e la loro prevenzione. E' inoltre possibile, per chi lo desidera, effettuare un esame del respiro.

*Il Cosesco nega informazioni, e Legambiente protesta*

## Discarica nel mirino "Manca trasparenza"

*Richiesti dati su quantità e qualità dei rifiuti*

VOLTANA - Ancora la discarica al centro dell'attenzione. Stavolta è Legambiente a intervenire, polemicamente, sull'argomento: nel mirino finisce il Cosesco. "Siamo spiacenti di non poter fornire le informazioni relative al conferimento rifiuti presso la discarica consortile nei termini richiesti".

E' quanto il direttore generale del consorzio ha risposto nei giorni scorsi all'associazione ambientalista che, anche per conto dei circoli di Lugo, Fusignano e "Il Platano" (recentemente costituito da cittadini di Belricetto e Voltana), aveva chiesto di poter conoscere dati sulla quantità e qualità di rifiuti conferiti alla discarica di Valle Secchezzo da alcune aziende collocate fuori dall'abitale territorio di conferimento.

L'obiettivo della richiesta di Legambiente era quello di verificare - dopo l'allarme sulla eventualità di "triangolazioni" di rifiuti - la natura dell'attività

*Continua la settimana lughese della salute*

### Come respirare bene Incontro al "Tondo"

LUGO - Continua la serie delle iniziative organizzate nell'ambito della "Settimana lughese della salute per un miglior respiro senza tabacco".

E' in programma oggi, a partire dalle ore 15 nel centro culturale ricreativo "Il Tondo", una conferenza su "Come fare a respirare bene per prevenire i tumori polmonari", con la partecipazione dell'assessore all'ambiente Salvatore Micela.

Ne parleranno Giorgio Cruciani, primario di oncologia, Giuseppe Perri e Michele Giovanni della Pneumologia di Lugo, Claudia Monti, responsabile progetti educativi antifumo dello Ior. "Negli ultimi anni - spiega Giuseppe Perri - le malattie che colpiscono il polmone, in particolare le allergopatie respiratorie, stanno facendo registrare un incremento cospicuo".

svolta da queste aziende (se di semplice stoccaggio o di riciclaggio e riutilizzo).

"E' evidente che in assenza di informazioni sulla quantità e qualità di rifiuti raccolti dalle singole

aziende e sulle quantità che vengono avviate alla discarica - afferma l'associazione del Cigno -, tale valutazione diventa impossibile e, per avere un controllo reale su questi

aspetti, diventa obbligatorio rivolgersi alle amministrazioni provinciali delle aree di provenienza dei rifiuti o agli strumenti di controllo (Arpa e/o Nucleo operativo ecologico dei carabinieri). A sostegno del proprio diniego a fornire le informazioni richieste è stata invocata la legge 675/96 relativa alla tutela dei dati personali, che forse meriterebbe un uso più proficuo".

L'unico dato che l'azienda conferma è "l'obiettivo di accogliere da fuori il territorio consortile 30.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani e 30.000 tonnellate di rifiuti solidi assimilabili agli urbani (cioè rifiuti industriali).

Alla luce di queste affermazioni Legambiente ritiene perciò che "ci sia ancora molta strada da fare per raggiungere il livello di 'trasparenza' - afferma - richiesto in questi giorni da più parti e dalle stesse amministrazioni comunali che del Cosesco sono le azioniste".

## Comune, avanza un miliardo *29/5*

Ammonta a circa un miliardo di lire l'avanzo di amministrazione accumulato durante l'esercizio '97 dal Comune di Lugo. Il rendiconto della gestione di anno scorso, presentato al consiglio durante l'ultima seduta, registra entrate per 53 miliardi ed una spesa complessiva di circa 52 miliardi. Cifre che, secondo il parere del sindaco Roi, testimoniano la buona salute del bilancio comunale, nonostante l'impossibilità di usufruire delle agevolazioni offerte dalla rinegoziazione dei mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti, negata dalla stessa. *«Nonostante le difficoltà»*, ha spiegato il sindaco Maurizio Roi, *«siamo riusciti a perfezionare, nel '97, investimenti per circa 12 miliardi senza aumentare il debito pro-capite dei cittadini. Ciò significa che gli investimenti sono stati realizzati prevalentemente con risorse proprie del Comune, quali oneri di urbanizzazione, trasferimenti e alienazioni»*. L'indebitamento fitizio che grava sulla testa di ognuno passa quindi dal milione e 350 mila lire del '95 al milione e 230 mila del '97, bilanciato dal capitale di circa 2 milioni e 400 mila lire pro-capite. Nel settore investimenti, a fronte dei 12 miliardi e 600 milioni di risorse disponibili sono state realizzate opere per 11 miliardi e 800 milioni, circa il 93,68 % del disponibile con un avanzo di circa 800 milioni. 4 miliardi sono stati utilizzati per lavori destinati al miglioramento della viabilità, 1 miliardo e 700 milioni per interventi nel settore economico, 1 miliardo e 100 milioni per la casa (edilizia residenziale pubblica, contributi in conto interessi per il recupero e l'acquisto di abitazioni e via dicendo), 650 milioni per i cimiteri, 850 milioni per i parchi e le aree verdi, 430 milioni per i centri sportivi, 500 milioni per le fognature e 450 milioni per le scuole. L'avanzo della gestione '97 va a sommarsi alla quota di avanzo non utilizzato degli esercizi precedenti di circa 685 milioni per un totale di 2 miliardi e 415 milioni. Tale somma, verrà poi suddivisa in quattro parti: finanziamento spese in conto capitale, fondi a specifica destinazione, fondi di ammortamento e fondi non vincolati.

Quest'ultima somma, che ammonta a circa 1 miliardo e 200 milioni, potrà essere destinata nell'anno in corso al finanziamento di investimenti di vario tipo.

## PROTESTA LEGAMBIENTE

### «Ma quale trasparenza, il Coseco non fornisce i dati sulle importazioni»

*29/5*  
*Carlucci*  
La questione discarica di Voltana e gestione dei rifiuti registra quasi ogni giorno un nuovo capitolo. A tornare all'attacco è la direzione regionale di Legambiente che stavolta accusa il Coseco di mancanza di trasparenza, dal momento che la direzione generale del Consorzio ha dichiarato di «essere spiacente, ma di non poter fornire le informazioni relative al conferimento dei rifiuti presso la discarica consortile, nei termini da voi richiesti». E per giustificare il diniego, dicono gli ambientalisti, «è stata invocata a sproposito la legge sulla privacy per la tutela dei dati personali».

Legambiente regionale nei giorni scorsi aveva chiesto, a nome anche dei circoli di Lugo e Fusignano, di poter conoscere «dati sulla quantità e la qualità di rifiuti conferiti alla discarica di Valle Secchezzo a Voltana, da alcune aziende collocate fuori dall'abitabile territorio di conferimento». In particolare erano stati chiesti dati relativi al conferimento di rifiuti avvenuti nel '97 e previsti per il '98, di due aziende di Bologna, due di Modena, una di Forlì e una di Rimini. E questo, spiega Legambiente, «per verificare la natura dell'attività svolta da queste aziende, se di semplice stoccaggio o di riciclaggio. E' evidente che ora per avere un controllo reale su questi aspetti diventa obbligatorio rivolgersi alle amministrazioni provinciali delle aree di provenienza dei rifiuti o agli strumenti di controllo quali Arpa e Nucleo ecologico dei carabinieri».

#### SCUOLA

### Baby ciclisti con la 'patente'

Circa 250 bambini delle quinte classi delle scuole elementari di Lugo saranno impegnati domani, sabato, nella manifestazione 'Educazione stradale educazione per la vita', promossa dal Comune (Comando polizia municipale e assessorato alla pubblica istruzione) in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo. La manifestazione, che prevede una prova di conduzione della bicicletta su un percorso vigilato e la consegna della 'Patente per ciclista' agli alunni che supereranno la prova, si svolge a conclusione del corso di educazione stradale che la polizia municipale di Lugo ha effettuato durante l'anno scolastico nelle scuole materne, elementari e medie inferiori.

L'appuntamento di domani per le 9.15 all'ingresso del 'Tondo'. La partenza è fissata per le 9.30 (gli alunni partiranno distanziati di 15 secondi l'uno dall'altro). Dopo aver percorso alcune strade del centro di Lugo, accompagnati naturalmente dai vigili urbani, i piccoli ciclisti arriveranno nella piazza interna al Pavaglione. A tutti i partecipanti verrà regalata una maglietta, a coloro che avranno superato la prova verrà consegnata la 'Patente di guida per ciclisti'. Alla manifestazione saranno presenti gli assessori Salvatore Micela, Daniele Ferreri e Pier Luigi Facchini.